

La strada della Valcellina

Con i suoi cinque comuni (Barcis, Andreis, Claut, Cimolais ed Erto) cinti da impervie montagne, la Valcellina è stata un'enclave isolata dal resto del modo fino al 1906. L'assenza di strade impediva non solo i collegamenti carrozzabili fra comune e comune, ma anche di accedervi dalla pianura pordenonese. Lungo la forra del Cellina, segregata com'era da invalicabili spalti rocciosi era impensabile la costruzione di una rotabile.

Gli abitanti che popolavano la Valcellina a fine Ottocento, potevano scendere in pianura solo attraverso l'aspro sentiero che valicava la Val de Crous.

Ma un audace progetto, a firma dell'ingegner Aristide Zenari stava per essere realizzato: la costruzione di un grandioso impianto idroelettrico che, grazie all'acqua del Cellina, avrebbe prodotto energia elettrica per le città venete e friulane. L'acqua fu condotta ad alimentare le turbine della grande centrale di Malnisio.

Per arrivare alla diga di presa (oggi chiamata *Diga Vecchia*) occorre una strada di servizio che fu realizzata gettando al di sopra dei muri del canale una serie contigua di volte a vela in calcestruzzo, creando in questo modo un piano viabile, integrato, a lato del canale stesso, da brevi tratti di carreggiata in sede propria.

Il serbatoio elettroirriguo di Barcis (Lago Aprilis)

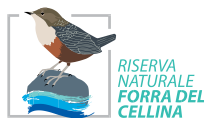
Completato il progetto iniziale dell'ingegner Zenari, in accordo con il Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, si decise di creare un serbatoio di accumulo stagionale della capacità di 20 milioni di metri cubi. Questo sarebbe servito per produrre energia elettrica e per integrare le portate estive del torrente a favore della capillare rete di canaletti irrigui prevista dal Consorzio.

Ciò avrebbe portato un enorme beneficio alla coltivabilità dei suoli della pianura riarsi dalla scarsa piovosità.

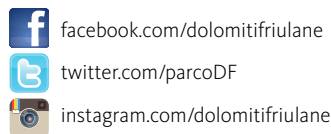
La diga fu costruita sbarrando il Cellina con una diga alla stretta di Ponte Antoi a Barcis.

I lavori ebbero inizio nell'estate del 1951 e il 19 giugno 1954 la prima acqua cominciò a tracimare dal ciglio sfiorante della diga. Il bacino così creato fu dedicato all'ingegner Napoleone Aprilis, ideatore, tenace progettatore e realizzatore del Consorzio Cellina-Meduna.

Luigino Zin



Parco Naturale Dolomiti Friulane
33080 Cimolais (PN)
tel. 0427 87333 - fax 0427 877900
www.parcodolomitifriulane.it
info@parcodolomitifriulane.it



Comune di Barcis



Associazione Pro Barcis

www.barcis.fvg.it



Foto di Ivan Centazzo Castelrotto e Meteoriti Italia
Testi di Umberto Repetti e Luigino Zin



La meteorite di Barcis

La meteorite di Barcis

www.interativa.it